

Finanza / la storia

Investire 100mila euro in una gestione patrimoniale dal nome rassicurante e guadagnare in cinque anni appena mille euro a fronte di una spesa di seimila. E pensare che con un semplice Bot si sarebbe potuto guadagnare alla peggio 10mila euro...



La storia che stiamo per raccontarvi aiuterà meglio a comprendere quanto la gestione di risparmi spesso faticosamente messi da parte, possa essere a volte condizionata da interessi “di parte”.

Carlo è un pensionato riminese ultraottantenne che nella sua vita di lavoro (faceva l'operaio metalmeccanico) è riuscito a mettere da parte qualche risparmio che ora cerca di amministrare al meglio. Ma mentre un tempo tutto era più facile perché i BOT risolvevano tutto, oggi le cose si sono complicate e la scarsa dimestichezza con il mondo bancario e della finanza, comune alla stragrande maggioranza dei cittadini, di fatto lo costringe a mettersi nelle mani del funzionario di turno.

Cinque anni fa l'impiegato incaricato della gestione risparmi di un'importante banca nazionale con diversi sportelli a Rimini, gli consigliò di investire una somma superiore a 100mila euro, in una gestione patrimoniale denominata

“Investisicuro a capitale garantito”, dal titolo rassicurante e presentata come scelta migliore di un normale Bot.

L'investimento è durato cinque anni, è giunto a scadenza e questi sono i risultati: la gestione, a carico della stessa banca emittente e di una società specializzata con sede all'estero, ha incassato più di 6mila euro (di cui circa 3mila solo come commissione di ingresso) e il cliente ha guadagnato, in cinque anni, appena mille euro, cioè lo 0,17% lordo annuo. Considerando l'inflazione accumulata negli ultimi cinque anni, il nostro risparmiatore ha subito una perdita del potere d'acquisto di almeno il 10% del suo patrimonio iniziale. Perché, e qui sta il gioco degli equivoci, il capitale garantito era quello nominale ma non quello reale, che tiene conto cioè dell'inflazione.

Se la stessa somma fosse stata investita in normali BOT - tra l'altro anche più sicuri - ad un anno il suo guadagno lordo, ad un interesse minimo del 2%, sarebbe stato di circa 10mila euro. Il nostro ri-

sparmiatore ha quindi perso circa 9mila euro, cioè la differenza tra quello che ha percepito e quello che avrebbe potuto ottenere senza grandi gestioni dai nomi tanto rassicuranti (InvestiSicuro!), quanti pessimi nei risultati. Anzi, siccome non è la prima volta che capita (una importante banca del Piemonte emise tempo fa una obbligazione che si intitolava “cedola reale super” quando in realtà rendeva molto meno di altri titoli) è buona norma stare attenti ed informarsi sempre bene quando vengono offerti prodotti finanziari o di altro tipo con nomi che promettono troppo.

Tornando al nostro risparmiatore, assieme al danno (mancato guadagno) ha dovuto subire anche la beffa: ha cioè dovuto pagare (costi di gestione) seimila euro per perderne novemila. Bisogna riconoscere alla banca e soci un impegno non indifferente. Purtroppo a spese del cliente. In segno di disappunto il deposito è stato ritirato.